



MC Wow



DA SEGNARE Nel blu DIPINTO DI BLU

A Genova una tre giorni dedicata al mondo dei jeans per indagare e scoprire le origini della tela più longeva della moda. E come può aiutarci a guardare consapevolmente il domani.

Testo di Fabrizia MIRABELLA

È IL TESSUTO A CUI TUTTI hanno fatto il filo almeno una volta nella vita. È il filo che nessuno vorrebbe mai perdere. Un filo di denim che, moltiplicato, diventa jeans. Attore protagonista e scenografia, è entrato nelle nostre vite fin dal giorno in cui, da divisa per chi lavorava nei porti è diventata certezza per il tempo libero. E in un porto (in un dedalo di spazi) torna con una tre giorni, dal 5 all'8 ottobre, per essere celebrato nella sua culla dove è stata studiata e appurata la sua nascita: Janne, il nome di Genova in francese antico. In occasione di *GenovaJeans* prendono vita un ricco progetto e una

sfida narrativa che il Comune della città, con la curatela di Anna Orlando e la promozione della Regione Liguria, dedica a tutti i denim lovers. Nel programma eventi pubblici gratuiti, talk, masterclass tenute da creatori e produttori sullo scouting nelle lavorazioni (e il tema sostenibilità ad alzare l'asticella), dialogo tra nuovi marchi e archivi storici (tra cui Candiani Denim, Re_HasH, Blue of a Kind, Albini) mostre che analizzano le antiche origini - ma già rivoluzionarie - del materiale tra i più resistenti e durevoli. Impressionante per bellezza e lungimiranza è la visita a *I Teli della Passione* al Museo Diocesano da cui è tratta questa foto: 14 opere del pittore genovese Teramo Piaggio in tela di lino e cotone tinte in indaco, datate 1540 e classificate come antenate dei nostri jeans. Il programma su genovajeans.it. **mc**